



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

BORGOMANERO 2

NOIC833007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BORGOMANERO 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9938** del **29/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2021** con delibera n. 03*

*Anno di aggiornamento:
2022/23*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 67** Attività previste in relazione al PNSD
- 68** Valutazione degli apprendimenti
- 73** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 81** Aspetti generali

- 82** Modello organizzativo
- 91** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 93** Reti e Convenzioni attivate
- 96** Piano di formazione del personale docente
- 98** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Borgomanero 2, istituito il 01/09/2018 in seguito alla definizione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2018-2019, è costituito da 10 plessi: quattro scuole dell'infanzia e due scuole primarie nel Comune di Borgomanero, dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria nel Comune di Maggiora, dalla scuola primaria e secondaria di I grado nel Comune di Boca, per un totale di 1009 alunni alla data del 15 dicembre 2022.

Le realtà scolastiche confluite nell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 presentano caratteristiche simili sia per contiguità territoriale che per risorse socioculturali ed economiche.

La sede centrale, l'ufficio di Dirigenza e quelli di Segreteria sono ubicati nel Comune di Borgomanero in piazza Matteotti n. 5.

I comuni di pertinenza dell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 costituiscono una realtà piuttosto omogenea per composizione socioeconomica della popolazione, mentre differiscono in modo sostanziale per numero di abitanti: Borgomanero conta 21.276 residenti, Maggiora 1.602 e Boca 1.119 (dati 01.01.2022).

Al 31 dicembre 2020 la popolazione straniera residente nel Comune di Borgomanero si attesta a 2.247 unità (1.011 maschi e 1.236 femmine); - 43 unità rispetto all'anno precedente, con un saldo naturale di - 134 ed un saldo migratorio di + 74.

Le nazionalità dei cittadini stranieri sono le seguenti:

Paese di provenienza	n. abitanti	Valore % sul totale della popolazione del Comune*	Stati di maggiore provenienza *
U.E.	258	1,2%	Romania su Paesi UE
Altri Paesi-Europa	826	3,8%	Ucraina, Albania su altri Paesi Europa
Africa	872	4%	Marocco, Senegal su Africa



Asia	218	1,4%	Cina su Asia
Americhe	73	0,1%	Rep. Dominicana, Brasile su Americhe
TOTALE	2247	10,5%	Ucraina, Marocco, Senegal, Cina sul totale della popolazione immigrata

*dati con arrotondamento al valore decimale superiore

Il numero complessivo di minori stranieri ammonta a 481 (dati al 31 dicembre 2020); la presenza di alunni stranieri nell'IC Borgomanero 2 è pari al 23% del totale.

La varietà di culture offre risorse all'Istituto, perché promuove il confronto educativo e didattico favorendo opportunità di apertura verso nuove previsioni in un'ottica globale, al fine di formare il cittadino di domani in una prospettiva europea.

Difatti, l'Istituto, in considerazione del numero di alunni di provenienza straniera spesso di recente immigrazione, attiva percorsi di alfabetizzazione nella scuola primaria, in risposta alla forte esigenza del territorio di strategie inclusive degli alunni e delle loro famiglie.

In particolare, l'Istituto ha accolto bambini profughi ucraini in fuga dalla guerra dando testimonianza concreta di accoglienza e di solidarietà, tutelando il diritto-dovere allo studio già contemplato nella Costituzione della Repubblica italiana e nella Dichiarazione dei Diritti del fanciullo approvata dalle Nazioni Unite (1959, 1989) e negli anni più volte riaffermato. L'inclusione di alunni provenienti da Paesi diversi si sostanzia comunque in un positivo scambio interculturale.

L'educazione interculturale si sviluppa in un impegno progettuale e organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti compresi gli enti e le associazioni presenti sul territorio impegnati attivamente in un costante confronto nel rispetto del "Protocollo d'Accoglienza" dell'Istituto che illustra una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale viene agevolato l'inserimento scolastico degli alunni stranieri.

Particolare attenzione è dedicata anche alle strategie inclusive delle situazioni di disabilità, mediante la formazione e l'aggiornamento costante degli insegnanti attraverso l'uso della didattica inclusiva, innovativa e cooperativa al fine di creare un clima scolastico che permetta a tutti gli alunni, non soltanto quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), di sentirsi accettati, compresi, valorizzati creando le condizioni per esprimere al meglio le potenzialità di ognuno.



Il "Protocollo di buone prassi per l'inclusione" elaborato dall'Istituto nasce dall'esigenza di migliorare l'accettazione della diversità e la promozione delle risorse dell'insegnamento e di rendere condivisibili e comunicabili nella scuola alcune prassi indispensabili per il percorso di crescita sociale e di apprendimento degli alunni con disabilità o con altri BES in cui risultano fondamentali: la collaborazione con le famiglie e i team terapeutici e la pianificazione e l'attuazione di piani personalizzati alle reali esigenze degli alunni.

L'Istituto attiva ogni anno uno sportello psicologico di ascolto per alunni, genitori e insegnanti per aiutare ad individuare le più opportune soluzioni nelle fasi della crescita individuale, valorizzare il benessere educativo, sostenere e promuovere il ruolo di genitori e insegnanti.

In rete con gli enti e le associazioni del contesto (Amministrazioni Comunali, Servizi Sociali, Asl, Agenzie Formative), si attivano strategie inclusive del disagio socioeconomico, culturale e linguistico, con costanti progetti di recupero delle competenze e delle abilità di base degli alunni e di sostegno alle famiglie.

I Comuni, pur nella loro diversità economica e sociale, offrono alla scuola un contributo in termini di servizi scolastici integrativi (pre-scuola, post-scuola, trasporto, refezione, assistenza educativa) e di finanziamento, svolgendo quell'attività sussidiaria che loro compete per dettato costituzionale. La disponibilità finanziaria degli Enti Locali sostiene la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa con progetti a supporto della didattica e dell'inclusione, investe fondi in lavori di ampliamento, manutenzione e ristrutturazione degli edifici.

La costituzione dell'Istituzione scolastica consente un approccio metodologico didattico di sviluppo del curricolo verticale dai primi anni di vita dell'alunno (scuola dell'infanzia) all'età adolescenziale, con la costruzione di conoscenze e abilità condivise e trasversali per ordini di scuola.

In risposta alle crescenti esigenze del contesto territoriale e culturale, inoltre, l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 attiva sperimentazioni didattico-metodologiche innovative a partire dalla scuola dell'infanzia (metodo ispirato al Reggio Children Approach e metodo Montessori) con potenziamento della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola e delle competenze digitali e computazionali (attività laboratoriali informatiche, Coding).

A seguito dei cambiamenti in atto nel contesto dell'istruzione a livello nazionale, L'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 ha ridefinito la progettazione dell'insegnamento dell'Educazione civica, con l'aggiornamento del curricolo verticale e trasversale e l'attività di programmazione didattica nel primo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (art. 2, c. 1 della Legge 20 agosto



2019, n.92), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola dell'infanzia e primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (art.1, c. 1, Legge 20 agosto 2019, n.92).

A decorrere dall'anno scolastico 2020 /2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è stata aggiornata all'Ordinanza n. 172 del 04-12-2020 espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. L'Istituzione scolastica ha provveduto ad elaborare i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

Nei plessi del Comune di Boca, dove la strumentazione del laboratorio informatico risultava desueta e la rete poco adeguata a supportare le attività, si è provveduto a potenziare le risorse digitali che rappresentano un supporto utile ed efficace in ambito scolastico.

La didattica digitale è diffusa soprattutto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, dove l'utilizzo delle innovative Digital Board ha sostituito le precedenti Lavagne Interattive Multimediali (LIM) nella maggior parte delle classi e nei laboratori. Le scuole dell'infanzia sono dotate tutte di una LIM.

Tutti i plessi sono stati predisposti per la connessione alla fibra ottica attraverso il cablaggio strutturato per la rete internet.

In riferimento alle strutture sportive si segnala l'assenza delle palestre nei Comuni di Boca e Maggiora, a cui si sopperisce con trasporto in altro comune per gli alunni di Boca. Gli alunni di Maggiora si avvalgono di altro locale.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	2
	Inclusione	1
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	52
	Digital Board presenti nelle aule	27

Approfondimento



L'istituto ha aderito ad un bando PON e ha aggiornato 27 aule con Digital Board di ultima generazione.

L'intero istituto ha aderito ad un bando PON e ha realizzato il cablaggio strutturato e sicuro all'interno di tutti gli edifici scolastici.

La scuola secondaria di I grado di Boca è stata riqualificata con un laboratorio di informatica.





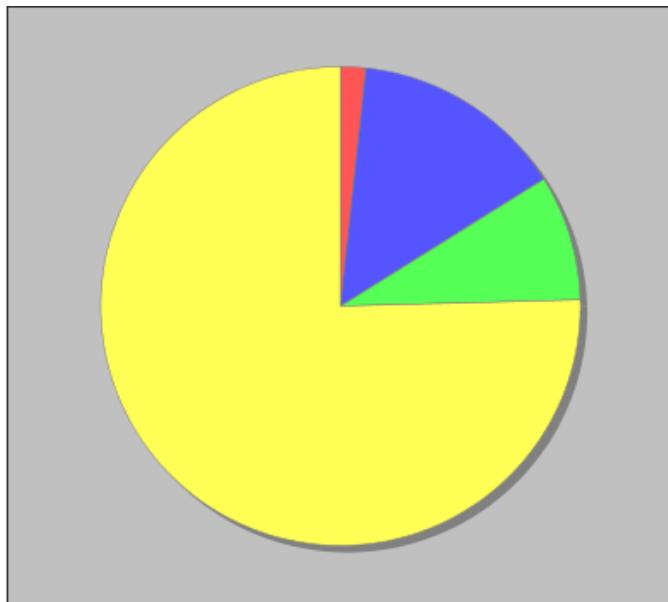
Risorse professionali

Docenti 139

Personale ATA 32

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 2 ● Da 2 a 3 anni - 17 ● Da 4 a 5 anni - 10
● Piu' di 5 anni - 89

Approfondimento

La percentuale di docenti a tempo indeterminato garantisce stabilità e continuità didattica ed educativa nelle classi e sezioni dell'istituto.



Aspetti generali

Le priorità strategiche che orientano l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2, poste in continuità con il percorso pregresso, in un'ottica di valorizzazione degli aspetti caratterizzanti la scuola e orientati verso un crescente sviluppo, sono le seguenti:

- innalzamento dei livelli di istruzione e competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrasto delle diseguaglianze socioculturali e prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo, adottando lo sviluppo del metodo cooperativo e approcci didattici volti a valorizzare le potenzialità degli alunni;
- elaborazione di un curricolo comune a tutti gli ordini di scuola, con strategie didattico-educative e criteri valutativi condivisi e finalizzati alla costruzione di saperi e abilità dalla scuola dell'infanzia al termine del I ciclo d'Istruzione;
- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, finalizzate all'acquisizione da parte degli allievi di comportamenti rispettosi della legalità, delle differenze, delle loro responsabilità e del miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali e recupero e potenziamento delle conoscenze e abilità nelle discipline fondamentali.

Sulla base delle priorità strategiche e in base alle informazioni ricavate da un questionario rivolti a docenti, genitori ed associazioni del territorio, dal Rapporto di Autovalutazione, dalle prove nazionali I.N.VAL.S.I. e dal Piano di Miglioramento sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con l'attuazione di strategie di prevenzione in collaborazione con le risorse del territorio (Servizi Sociali, NPI/ASL) e con l'attivazione del servizio di sportello psicologico per allievi e famiglie;
- sviluppo di comportamenti responsabili;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e valorizzazione di percorsi formativi individualizzati per lo sviluppo delle abilità personali degli alunni in situazione di disabilità o con bisogni



educativi speciali e di recente immigrazione, (alfabetizzazione della lingua italiana, recupero delle abilità di base delle discipline, potenziamento dinamiche inclusive delle famiglie);

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle votazioni conseguite all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allineare i risultati ai valori di riferimento (Provincia - Regione - Stato).

Traguardo

Abbassare la percentuale di studenti all'Esame di Stato collocati nella fascia di voto bassa (6-7) e incrementare la percentuale di studenti nella fascia più alta (8-10).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare i valori dei risultati delle prove standardizzate a quelli dei benchmark di riferimento (Provincia - Regione - Stato) nelle classi quinte della scuola primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità



Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, organizzando il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance degli alunni nel tempo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Transizione dalla cultura della programmazione alla cultura della progettazione

Dopo un primo triennio di validità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2019-2022) dell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2, costituitosi nel 2018, si è riusciti a focalizzare punti di attenzione nei confronti del curricolo verticale elaborato nel triennio 2019-22 tenendo conto delle Competenze chiave europee e nazionali, dei Traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze, così come riportati nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012. Su questa determinazione, per il prossimo triennio ci si pone l'obiettivo di procedere nella direzione della transizione dalla cultura della programmazione alla cultura della progettazione, al fine di consolidare i percorsi didattici centrati sulle competenze e sulla valutazione delle stesse. L'obiettivo cardine è innovare profondamente la didattica in funzione dello sviluppo delle competenze, mediante l'organizzazione di unità di apprendimento definite con prove autentiche e rubriche di valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle votazioni conseguite all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allineare i risultati ai valori di riferimento (Provincia - Regione - Stato).

Traguardo

Abbassare la percentuale di studenti all'Esame di Stato collocati nella fascia di voto



bassa (6-7) e incrementare la percentuale di studenti nella fascia più alta (8-10).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare i valori dei risultati delle prove standardizzate a quelli dei benchmark di riferimento (Provincia - Regione - Stato) nelle classi quinte della scuola primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, organizzando il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di recupero/potenziamento per gruppi di livello da svolgersi



durante l'orario curriculare ed extracurriculare, implementando strategie di problem solving per potenziare le competenze logico-matematiche.

Costruire unità di apprendimento per consiglio di classe per lo sviluppo delle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione.

○ Ambiente di apprendimento

Incrementare la didattica laboratoriale per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

Incrementare la didattica laboratoriale per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni.

○ Inclusione e differenziazione

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Favorire un clima collaborativo potenziando il tutoraggio e modalità didattiche personalizzate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni.

○ Continuità e orientamento

Porre in atto nell'azione didattica disciplinare le competenze trasversali comuni ai



tre ordini di scuola e verificarne periodicamente l'attuazione.

Promuovere la somministrazione di prove oggettive comuni per classi parallele, al fine di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta e condividere soluzioni per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Prevedere forme di documentazione, condivisione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti funzionali all'acquisizione delle competenze chiave da parte degli studenti.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attuare interventi di formazione finalizzati all'innovazione didattica e metodologica, promuovendo la diffusione di buone pratiche tra tutti i docenti dei diversi ordini di scuola.

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

Promuovere la formazione di gruppi di ricerca-azione per elaborare unità didattiche per competenze e scambio di buone pratiche su metodologie didattiche funzionali.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel percorso didattico per lo sviluppo delle competenze proposto dalla scuola al fine di condividere strategie per la gestione del tempo e degli strumenti nello studio individuale.

Attività prevista nel percorso: Revisione del quadro di riferimento dei criteri di valutazione per i tre ordini di scuola in riferimento al curricolo verticale esistente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico, Commissione didattica, Nucleo Interno di Valutazione, Funzione strumentale PTOF.
Risultati attesi	Definizione del concetto di competenza nella didattica, in riferimento alla complessità della valutazione e agli aspetti valutativi della competenza; revisione degli aspetti metodologici e didattici in rapporto alle indicazioni nazionali al fine di migliorare la valutazione a carattere formativo, intesa come processo e parte integrante della didattica, per migliorare la qualità degli apprendimenti. Stesura di un documento unitario e integrato che sistematizzi l'intero sistema di valutazione dell'Istituto comprensivo.



Attività prevista nel percorso: Percorso di formazione sulla progettazione didattica per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico, Commissione didattica, Nucleo Interno di Valutazione, Funzione strumentale PTOF.
Risultati attesi	Approfondimenti teorici e metodologici finalizzati a definire e strutturare la progettazione didattica per competenze, per valorizzare l'apprendimento significativo, cooperativo e flessibile, in funzione dello sviluppo delle competenze chiave degli alunni. Superare la logica della programmazione didattica.

Attività prevista nel percorso: Revisione e aggiornamento del curricolo verticale per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico, Commissione didattica, Nucleo Interno di Valutazione, Funzione strumentale PTOF.
Risultati attesi	Aggiornamento del Curricolo verticale e sistematizzazione della progettazione per ambiti disciplinari e per competenze in



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

riferimento alle competenze chiave europee, alle Competenze chiave di Cittadinanza e alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare il curricolo verticale e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti.

Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli alunni e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società.

La creazione di ambienti di apprendimento attivi attraverso pratiche di didattica laboratoriale (cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.), integrate in processi collegiali di progettazione, consentono di sviluppare la motivazione, migliorare le capacità relazionali nel gruppo e facilitare gli apprendimenti e l'acquisizione di competenze.

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata anche sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

L'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche innovative prevede l'allestimento di laboratori appropriati per la realizzazione delle attività didattiche in cui viene favorita sempre l'inclusione di ogni alunno.

Nello svolgimento delle attività curricolari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, ad "imparare ad imparare" lavorando frequentemente nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono.

Un altro aspetto innovativo che l'Istituto intende potenziare è la didattica metacognitiva che riguarda il nucleo di senso-prospettiva dell'intero processo di insegnamento/apprendimento ed agisce sui percorsi evolutivi di ogni persona. Sapere come funzionano la memoria e la mente che apprende e che ruolo giocano in questo percorso le emozioni costituisce una leva fondamentale sia per



insegnare meglio la propria disciplina che per aiutare gli studenti ad imparare meglio. Infatti, con la didattica metacognitiva si punta a favorire negli studenti competenze strategiche e auto regolative che mirano ad aiutarli a migliorare le loro strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo.

L'obiettivo è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai "nativi digitali". Per questo motivo l'Istituto è impegnato nel miglioramento costante della strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sfruttando i finanziamenti dell'Unione Europea (Progetti PON) per realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati e per offrire agli alunni e alle loro famiglie un'Offerta formativa ricca, coerente e di qualità.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Questa istituzione scolastica è interessata ad attuare nell'ambito del Piano "Scuola 4.0" l'azione 1 – Next Generation Classroom.

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Nel corso del triennio saranno realizzati ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo, nell'ottica del cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Aspetti generali

L'Offerta formativa del nostro Istituto, nell'ambito di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo si propone di sostenere opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è rivolto a modulare l'offerta formativa alle esigenze degli alunni e al contesto sociale e culturale in cui si trovano, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi .

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituto assumono grande importanza specifiche iniziative progettuali assunte dal Collegio dei docenti. Le attività enucleate in progetti specifici rappresentano l'aspetto qualificante dell'offerta formativa; si intrecciano con i curricoli disciplinari, ne consolidano le determinazioni e sono correlate agli obiettivi formativi prioritari. L'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette di articolare le iniziative di ampliamento rispetto alla tempistica, modalità, mezzi, contenuti, scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) per adattarli alla realtà e alle esigenze specifiche degli alunni e delle famiglie.

In concreto, al fine di garantire l'unitarietà del curricolo verticale, l'Istituto attiva alcuni progetti che perseguono obiettivi comuni per ogni ordine di scuola, pur nella diversità delle proposte adattate all'età degli alunni, realizzando quella collegialità come prodotto multidisciplinare di forze professionali che investe ogni docente di una corresponsabilità di tutto il sistema organizzativo dell'istituto, che va inteso nei termini reali di un sistema strategico proteso unitariamente verso lo scopo istituzionale del successo formativo.

Alcuni progetti vengono attivati, quindi, su tutti gli ordini di scuola, altri si rivolgono a più classi/sezioni, coinvolgono un solo ambito disciplinare/campo di esperienza o sono trasversali. Alcuni vengono svolti direttamente dai docenti; quando è prevista una competenza specifica vengono individuati esperti esterni che affiancano i docenti nella loro gestione.

I progetti si articolano in attività nelle quali gli alunni possono approfondire conoscenze, potenziare abilità e sviluppare competenze. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie motivanti più idonee e più rispettose alle caratteristiche di tutti e di ciascuno, con attenzione all'inclusione e all'adozione di metodologie didattiche innovative che sono strettamente connesse al successo formativo degli alunni.

Compito della nostra scuola è "educare istruendo", cercando ed individuando un senso più alto della semplice trasmissione dei contenuti, in favore dello sviluppo delle abilità e delle competenze. Il



sistema educativo proposto fornisce le chiavi per “apprendere ad apprendere” e pone lo studente al centro dell’azione educativa.

Le uscite didattiche, i viaggi d’istruzione e le visite guidate costituiscono vere e proprie attività complementari della scuola e sono parte integrante dell’offerta formativa e sono coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle programmazioni di classe nonché coerenti con le finalità espresse nel PTOF.

La “mission” della nostra istituzione scolastica non perde mai di vista la realtà territoriale, ambientale e sociale nella quale opera. La scuola si pone come centro promozionale di cultura, formazione alla cittadinanza, alla legalità e di sostegno alle famiglie, per costruire una solida alleanza educativa con particolare attenzione alle varie forme di diversità, disabilità, svantaggio e immigrazione.

In tale prospettiva sono individuate le competenze, declinate in obiettivi di apprendimento, strettamente connesse ai traguardi di sviluppo, assumendo come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee.

Sulla base delle priorità strategiche e in relazione al contesto territoriale locale, l’Istituto Comprensivo Borgomanero 2 ha individuato sei macroaree progettuali tra loro interconnesse, alle quali afferiscono specifiche attività e progetti. Tali attività si caratterizzano per essere rispondenti alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e alle precipue caratteristiche dell’istituto stesso.

Le sei macroaree sono:

AREA 1: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

AREA 2: POTENZIAMENTO LINGUISTICO - ALFABETIZZAZIONE

AREA 3: POTENZIAMENTO MATEMATICO - SCIENTIFICO

AREA 4: POTENZIAMENTO DIGITALE

AREA 5: LINGUA 2

AREA 6: ESPRESSIVA (ARTE, MUSICA E MOTORIA)



AREA 1: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nell'ambito "Cittadinanza e Costituzione" rientrano tutti i progetti atti a promuovere lo sviluppo della consapevolezza, da parte degli alunni, dell'importanza dei valori della convivenza civile e democratica e il rispetto per l'ambiente, attraverso graduali processi di sperimentazione nella vita comunitaria e nel quotidiano.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- rendere gli allievi consapevoli del senso di legalità e del rispetto dell'altro, per favorire il senso di appartenenza al proprio Stato, all'Europa e al mondo;
- favorire la crescita della Persona attraverso lo sviluppo delle capacità di comunicare e relazionarsi con l'altro;
- diffondere la conoscenza degli elementi base della normativa internazionale sui diritti umani e sui diritti dei minori;
- rafforzare il valore della pace per rendere gli allievi operatori di pace; -sviluppare la capacità di scegliere e agire in modo consapevole;
- rinforzare la capacità di valorizzare e difendere i beni culturali, materiali e immateriali del territorio;
- favorire il rinforzo della propria identità e sviluppare nella persona capacità relazionali nell'ottica di valori diversi all'interno del contesto di interazione con la classe;
- favorire il rinforzo delle proprie capacità.

AREA 2: POTENZIAMENTO LINGUISTICO-ALFABETIZZAZIONE

La conoscenza della lingua italiana per gli alunni stranieri deve essere una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica; è per questo motivo che l'obiettivo prioritario delle scuole dell'Istituto comprensivo è quello di attivare un Progetto di alfabetizzazione che miri a sostenere i bambini non italofoni nel loro cammino scolastico, perché un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Risulta, pertanto necessario attuare azioni di recupero, a piccoli gruppi o individualizzati, di compensazione e di riequilibrio culturale (in particolare linguistiche), facendo ricorso ad una differenziata metodologia di insegnamento. I progetti si pongono l'obiettivo di avvicinare i bambini in età prescolare e scolare alla lingua italiana e alla lingua inglese attraverso percorsi ludico- comunicativi che generalmente entusiasmano i bambini e attivano un atteggiamento positivo nei confronti della lingua. Il gioco, infatti, è uno strumento atto a creare



l'aspettativa e la motivazione all'apprendimento in maniera naturale e spontanea, coinvolgendo tutte le sfere sensoriali e psicomotorie in attività ispirate a situazioni concrete o immaginarie. L'approccio comunicativo utilizzato per proporre le varie attività prediligerà l'uso di canali espressivi diversi che, facilitando il percorso di apprendimento linguistico, stimoleranno la partecipazione attiva degli alunni e la loro disponibilità all'ascolto. Si ricorrerà a varie strategie didattiche interattive adeguate alle diverse situazioni scolastiche (attività operative, drammatizzazioni, role play...) che creeranno un contesto significativo, autentico e motivante per l'alunno in quanto solleciterà lo sviluppo delle sue capacità cognitive e le abilità relazionali. Attraverso le attività laboratoriali in piccolo e grande gruppo gli alunni lavoreranno insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Per gli alunni più grandi si privilegerà l'attenzione dalla lingua orale alla lingua scritta e si introdurranno alcune strutture grammaticali ed elementi di sintassi; permane sempre l'attenzione a non rendere la lingua uno sterile insieme di regole da apprendere, quanto invece qualcosa di vivo, da costruire con naturalezza, con un lavoro in cui i bambini sono in ogni momento protagonisti.

Per tutti gli ordini di scuola l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 ha sottoscritto un Patto per la Lettura con il Comune di Borgomanero e che coinvolge tutte le istituzioni scolastiche del territorio e altri enti al fine di promuovere e sensibilizzare gli alunni alla lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di pregiudizio;
- promuovere il confronto e il dialogo interculturale;
- potenziare e consolidare la Lingua italiana con attività di recupero;
- approcciarsi ad una lingua comunitaria straniera favorendo un incontro autentico con altre culture e, quindi, con diversi codici linguistici, che guidino ogni alunno alla conoscenza dell'altro in un cammino di tolleranza, flessibilità, creatività, riflessività e opportunità di crescita emotiva, sociale e cognitiva.

AREA 3: POTENZIAMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO

I progetti di potenziamento matematico-scientifico si propongono di migliorare il livello di preparazione nelle discipline logico/matematiche e scientifiche degli allievi della scuola di base, stimolando l'interesse precoce degli scolari nei confronti della matematica. Le abilità matematiche sono innate e vanno stimolate e allenate fin dalla nascita.



Le attività progettate, a partire dalla scuola dell'infanzia, supportano gli allievi a scoprire il piacere di "fare matematica", annullando gli stati d'animo negativi nei confronti della disciplina e promuovendo la ricerca di strategie risolutive, in un'ottica interdisciplinare. Allo stesso modo le conoscenze scientifiche sono frutto di elaborazioni fondate su esperienze concrete e sperimentazioni. L'apprendimento della matematica, in particolare nella scuola primaria e secondaria, ha un ruolo chiave nell'educazione in quanto mette in stretto rapporto "il fare" con "il pensare"; c'è quindi la necessità di un modo di insegnare matematica che renda l'apprendimento più naturale e gradevole. Occorre privilegiare i suoi aspetti pratici, promuovendo esperienze in contesti significativi, che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, di costruire ragionamenti e sostenere le proprie tesi.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- implementare le competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso un allenamento costante di risoluzione di giochi matematici;
- implementare le competenze digitali per la risoluzione di esercizi matematico-scientifici mediante appositi programmi, ivi compresa la simulazione delle prove Invalsi computer based;
- far superare il concetto che l'apprendimento della matematica avvenga soltanto attraverso la memorizzazione di regole e procedimenti standard;
- sviluppare la creatività e la progettazione di metodi di risoluzione alternativi;
- accrescere un sano spirito di competizione e di accettazione dei propri limiti, saper cooperare per il raggiungimento di risultati comuni;
- sviluppare delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

AREA 4: POTENZIAMENTO DIGITALE

I progetti e le attività mirano a potenziare le competenze digitali degli alunni con l'utilizzo di strategie didattiche innovative e degli strumenti informatici a disposizione dell'istituzione scolastica; particolare attenzione sarà destinata a potenziare negli alunni la consapevolezza e la responsabilità nell'uso degli strumenti e delle risorse del mondo digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese:



- potenziare le competenze digitali utili all'uso consapevole e responsabile degli strumenti e delle risorse informatiche;
- utilizzare gli strumenti e le risorse informatiche con finalità didattiche di apprendimento e ricerca;
- utilizzare strumenti digitali innovativi per l'apprendimento e il potenziamento delle competenze logico-informatiche.

AREA 5: LINGUA 2

Consapevoli della necessità di offrire agli alunni esperienze in cui l'utilizzo della Lingua Inglese avvenga in situazioni comunicative di vita reale, il nostro Istituto organizza anche progetti che prevedono l'apprendimento della Lingua Inglese con esperti di madrelingua altamente qualificati. Gli alunni vengono coinvolti all'apprendimento della Lingua inglese fin dalla Scuola dell'Infanzia attraverso canzoncine, racconti di storie figurate, letture di immagini. Per gli alunni della Scuola Primaria vengono proposte attività sull'ascolto, sulla comprensione e sulla produzione orale. I contenuti linguistici proposti sono elementi di civiltà, funzioni comunicative e letture su argomenti di vita quotidiana facenti parte della programmazione curricolare proposti agli alunni con attività di storytelling, roleplaying, conversazioni e giochi di squadra. In compresenza con il docente specialista di lingua inglese, il tutor madrelingua sviluppa il potenziamento delle capacità comunicative, attraverso l'utilizzo di differenti linguaggi espressivi e favorisce un'interazione diretta ed attiva. Sono previsti: un approccio interattivo, coinvolgente, divertente e ludico; attività di gruppo in cui si prevedono conversazioni legate al vissuto personale e a situazioni comunicative in rapporto all'età degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare la motivazione e la curiosità dei ragazzi nei confronti della lingua inglese, attraverso l'apprendimento e il consolidamento di pronuncia, lessico e strutture linguistiche in una pluralità di contesti culturali;
- sviluppare la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea;
- interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali attraverso attività ludico comunicative;
- proporre forme di didattica innovativa attraverso attività di CLIL;
- integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale.



AREA 6: ESPRESSIVA (ARTE, MUSICA E MOTORIA)

I progetti e le attività didattiche che confluiscano in questo ambito riguardano la sfera dell'educazione espressiva. Attraverso il linguaggio non verbale delle discipline motorie, artistiche e musicali si favorisce lo sviluppo psicofisico degli alunni nella direzione del miglioramento del proprio benessere.

Inoltre, nell'ambito dell'acquisizione delle competenze le attività consentono di conoscere codici disciplinari specifici, attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale e per favorire lo sviluppo di abilità percettive, cognitive e rappresentative.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere e utilizzare il linguaggio espressivo non verbale;
- incentivare l'espressione delle emozioni stimolando modalità espressive alternative al canale comunicativo della parola per rielaborare esperienze;
- favorire la creatività attraverso l'espressione grafica, plastica, musicale, multimediale e motoria;
- migliorare il benessere non solo dal punto di vista prettamente fisico, ma anche psicologico.

AREA TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE

EDUCAZIONE CIVICA

A partire dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e fino alla secondaria di primo grado, il curricolo di Educazione Civica viene elaborato e sviluppato adeguandolo alla fascia d'età.

Particolare attenzione viene rivolta agli ambiti: Costituzione (diritto, legalità e solidarietà), Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio), Cittadinanza digitale e in modo particolare Agenda 2030.

L'educazione civica è un insegnamento trattato trasversalmente ai campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia, in modalità interdisciplinare per un'ora alla settimana nella scuola primaria, e sarà invece sviluppata principalmente all'interno della materia Storia nella scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto ha elaborato il progetto Agenda Civica che interessa tutti gli ordini di scuola.



METODOLOGIE SPECIFICHE

"I 100 LINGUAGGI" REGGIO CHILDREN APPROACH - SCUOLA DELL'INFANZIA LUCCHINI.

L'ambiente, col suo linguaggio silenzioso, deve coinvolgere e immergere bambini e adulti all'interno di atmosfere di benessere e di gioia, dove ognuno è attore e autore di ciò che vi si svolge. Lo spazio atelier rappresenta un luogo complementare e relazionato alle sezioni, si offre come opportunità di lavoro e di vita a piccolo gruppo al fine di incontrare materiali particolari e linguaggi specifici: grafici, pittorici, manipolativi, musicali, teatrali. In riferimento alle teorie della pedagogia sistematica ed ecologica, l'idea di scuola a cui fare riferimento si fonda sul principio per cui scuola, famiglia e contesto sociale sono in stretta connessione e sinergia e debbono cercare riferimenti comuni per una crescita globale del bambino. La scuola, dunque, diventa luogo significativo di ricerca, di sperimentazione, di cultura in evoluzione e di fermento sociale. La scuola diventa un luogo di crescita democratica e di integrazione dove ogni individualità possa essere accolta e valorizzata, in cui l'obiettivo condiviso non è quello della standardizzazione degli apprendimenti ma dell'innovazione, del valore del pensiero divergente e della condivisione con un contesto più ampio di riferimento.

PRATICHE MONTESSORIANE IN UNA SEZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VIA SCUOLE E UNA CLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI MAGGIORA

La sperimentazione montessoriana intende perseguire la strada dell'innovazione per ottenere una "scuola di qualità" che risponde alle esigenze della società attuale e alle attese delle utenze per una proficua interazione e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio nonché la maggiore integrazione ed inclusione di bambini stranieri e/o con difficoltà. L'ambiente Montessori contiene materiali e attività progettate appositamente per favorire l'interesse di chi apprende, in tutti i campi del sapere, dalle attività di vita pratica fino all'algebra e alla geometria. Sono presenti materiali di sviluppo che richiedono al bambino di dedicarsi all'apprendimento individualmente, scegliendo liberamente i propri impegni. Si parla di un ambiente a misura di bambino, negli arredi, negli indumenti da poter gestire autonomamente e nelle attività di vita pratica. Queste hanno una funzione importante ed espressiva, poiché, oltre a consentire all'individuo di svolgere attività per lui significative, in quanto produttive e risolutive di problemi concreti, favoriscono il perfezionamento psico-fisico e la coordinazione dei movimenti. Un ambiente nel quale i bambini possono muoversi liberamente, anche senza il diretto intervento dell'adulto, alle cui cure, è affidata la casa-scuola



come luogo aperto alle scelte e al lavoro dei piccoli alunni. Ogni materiale educativo, presente nell'ambiente, invita alla scoperta di una caratteristica del mondo e della natura, permette l'autocorrezione dell'errore, riunisce l'aspetto cognitivo e immateriale dell'apprendimento con quello fisico e materiale, favorisce la concentrazione, l'auto-disciplina e l'amore per il miracolo della vita. I materiali di sviluppo sono costruiti sul principio dell'isolamento di un'unica qualità (forma, colore, suono, dimensione, peso...) e sono resi funzionali in rapporto alla logica della loro costruzione scientifica. L'autonomia del bambino si persegue anche attraverso il ricorso al materiale non strutturato volto alla cura della persona e dell'ambiente messo a disposizione dei bambini all'interno della sezione. Tale materiale è normalmente finalizzato alla soluzione di problemi concreti quali: apparecchiare la tavola, riordinare, lavare gli oggetti, tagliare il pane...

ATTIVITÀ FORMATIVE ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 è integrato da un progetto formulato per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica ed hanno appunto scelto attività formative alternative.

Il progetto è denominato "Differenze di genere e disuguaglianza" e, per ordine di scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia e sino alla scuola secondaria di I grado, affronta il tema della diversità sulla base del genere di appartenenza e della percezione di sé, che si forma vivendo in un mondo che ha fatto dei generi un sistema diseguale.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BOCA	NOAA833014
PASCOLI	NOAA833025
MAGGIORA	NOAA833036
VIA SCUOLE	NOAA833047
CORSO ROMA	NOAA833058
DON LUIGI LUCCHINI	NOAA833069

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BOCA	NOEE833019
MAGGIORA	NOEE83302A
VITTORIO ALFIERI	NOEE83303B
DANTE ALIGHIERI	NOEE83304C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ANTONELLI

NOMM833018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo



italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

- saper riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, essere consapevole di desideri, paure e stati d'animo;
- avere un positivo rapporto con la propria corporeità;
- sviluppare una sufficiente fiducia in sé;
- è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, e quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifestare curiosità e voglia di sperimentare;
- interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi;
- utilizzare materiali e risorse comuni;
- affrontare gradualmente i conflitti e iniziare a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- cogliere diversi punti di vista; riflette e negozia significati;
- utilizzare gli errori come fonte di conoscenza;
- sapere raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi;
- utilizzare con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostrare le prime abilità di tipo logico;
- iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni;
- formulare ipotesi, ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- essere attento alle consegne;
- appassionarsi;
- portare a termine il lavoro;
- diventare consapevole dei processi realizzati e documentali;
- sapere esprimere in modo personale, creatività e partecipazione;
- essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi):

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:



- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PASCOLI NOAA833025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MAGGIORA NOAA833036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SCUOLE NOAA833047

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO ROMA NOAA833058

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON LUIGI LUCCHINI NOAA833069

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BOCA NOEE833019

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAGGIORA NOEE83302A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VITTORIO ALFIERI NOEE83303B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DANTE ALIGHIERI NOEE83304C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANTONELLI NOMM833018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e al D.M. 35 del 22 giugno 2020 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, sono stati organizzati in ogni classe della scuola primaria e secondaria di I grado insegnamenti di 33 ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale, realizzati in modo interdisciplinare.





Curricolo di Istituto

BORGOMANERO 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 si basa su una progettazione verticale in continuità tra gli ordini di scuola per garantire un percorso progressivo, graduale e continuo. È stato elaborato unitariamente tenendo conto delle Competenza chiave europee, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europeo il 22 maggio 2018 ("Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e relativo Allegato) nonché dal D.M. n. 139 del 2007, e delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" con i Traguardi di sviluppo di abilità e conoscenze che gli allievi devono acquisire al termine del percorso di studio del I ciclo di istruzione.

Il percorso si prefigge finalità, obiettivi specifici, contenuti culturali, modalità di utilizzo dei tempi, impostazioni metodologiche e strategie didattiche, attrezzature, strumenti, materiali specifici, modalità di valutazione, spazi, risorse umane ed economiche. Si sviluppa nella declinazione di obiettivi di apprendimento in termini operativi, disponendoli in un ordine progressivo, cioè di impegno crescente in rapporto all'età degli studenti.

Nei primi anni della scuola dell'Infanzia, primo gradino del percorso di istruzione, attraverso i campi di esperienza, i bambini cominciano a descrivere, rappresentare, riorganizzare con criteri diversi le esperienze nelle quali sono coinvolti. Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini curando lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale e potenziando le capacità di relazione, autonomia,



creatività.

Nei primi due anni della scuola di base i bambini sperimentano le prime forme di organizzazione delle conoscenze e vengono introdotti gradualmente al confronto con i diversi linguaggi disciplinari, acquisendo una prima consapevolezza del fatto che i linguaggi delle discipline danno significato alle esperienze, a ciò che via via si scopre e si apprende.

Tale consapevolezza si sviluppa e si consolida nella fase che va dal terzo anno in avanti nella scuola primaria: a poco a poco gli allievi cominciano a usare i linguaggi disciplinari per comprendere i vari aspetti della realtà e comunicare le proprie esperienze in maniera sempre più appropriata.

Cominciano a emergere, con modalità e tempi diversificati, le discipline, che trovano la compiuta esplicitazione negli ultimi anni della scuola di base e vengono così a costituire il naturale raccordo con i percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto segue la normativa della legge n. 92 del 20 agosto 2019, e si pone la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'applicazione della legge n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione



della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

I tre assi attorno ai quali ruota l'Educazione civica sono:

- lo studio della Costituzione;
 - lo sviluppo sostenibile;
 - la cittadinanza digitale.
-
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

PTOF 2022 - 2025

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Lingua 2: Magic moments

Consapevoli della certezza che l'inglese rappresenta, oggi, la lingua essenziale per un primo, immediato livello di comunicazione e comprensione fra persone di nazionalità diversa, l'Istituto Comprensivo organizza un macro-progetto che prevede l'apprendimento della Lingua Inglese per agevolare, sin dai primi anni di esperienza scolastica e fino al termine del I ciclo di istruzione, la conoscenza della lingua straniera. Gli alunni della scuola dell'Infanzia vengono coinvolti all'apprendimento della lingua inglese con una modalità ludica attraverso il gioco, rime, canzoncine, racconti figurati, letture di immagini e semplici esperienze predisposte dai docenti supportati da personale formato. Nella scuola primaria gli insegnanti specialisti di lingua inglese, supportati da docenti di madrelingua, svilupperanno il potenziamento delle capacità comunicative degli studenti, attraverso l'utilizzo di differenti linguaggi espressivi per favorire un'interazione interattiva e coinvolgente organizzata in gruppo in cui gli alunni si eserciteranno in conversazioni legate al proprio vissuto. Per gli alunni delle classi quarte e quinte sono proposte attività di ascolto, lettura e comprensione al fine di acquisire competenze funzionali per lo svolgimento delle prove INVALSI. Nella scuola secondaria di I grado i contenuti linguistici si arricchiranno di elementi di civiltà, funzioni comunicative e letture in lingua inglese per il raggiungimento del livello A2 previsto dal QCER in cui gli alunni dovranno acquisire la capacità di comprendere frasi ed espressioni comuni in relazione ad informazioni di base personali e familiari, fare acquisti, la geografia locale, il lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle votazioni conseguite all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allineare i risultati ai valori di riferimento (Provincia - Regione - Stato).

Traguardo

Abbassare la percentuale di studenti all'Esame di Stato collocati nella fascia di voto bassa (6-7) e incrementare la percentuale di studenti nella fascia più alta (8-10).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, organizzando il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici



sui quali intervenire per migliorare le performance degli alunni nel tempo.

Risultati attesi

Creazione di un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo. Sviluppo della motivazione e della curiosità degli studenti nei confronti della lingua inglese, attraverso l'apprendimento e il consolidamento di pronuncia, lessico e strutture linguistiche in un pluralità di contesti culturali. Consolidamento della conoscenza di altre culture e delle competenze di cittadinanza europea. Incremento della didattica laboratoriale per favorire l'apprendimento significativo della lingua inglese. Raccordo interno tra i tre ordini di scuola con la costruzione di forme di documentazione, condivisione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto funzionali all'acquisizione delle competenze linguistica degli studenti. Formazione di gruppi di ricerca-azione per elaborare unità didattiche per competenze e scambio di buone pratiche su metodologie didattiche funzionali. Migliorare la percentuale degli alunni che, alla fine del primo ciclo di istruzione, hanno raggiunto il livello A2 di inglese. Diminuire le disparità all'interno delle classi relative alle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Matematica: nessun problema!

Il percorso mira a stimolare negli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, tramite un programma di potenziamento, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante lo svolgimento di attività specifiche



significative in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze. Le attività proposte mirano allo sviluppo delle competenze logico-matematiche in particolare in forma ludica, dinamica, interattiva e costruttiva. Nel gioco il coinvolgimento della dimensione emozionale è forte e si configura come il mezzo più adeguato per: - stimolare e aumentare la motivazione, soprattutto degli alunni in difficoltà, nei confronti dell'apprendimento della matematica; - raggiungere omogeneità dei traguardi; - valorizzare le eccellenze; - offrire all'insegnante nuove modalità per rilevare strategie ragionamenti percorsi mentali degli alunni. Nel rispetto del raggiungimento degli obiettivi ministeriali della Scuola dell'Infanzia le attività, che si propongono nei diversi campi di esperienza, hanno l'obiettivo di introdurre nuovi concetti di tipo numerico, spaziale e temporale e implementare le capacità di movimento, narrative e grafico-pittoriche. L'apprendimento della matematica ha un ruolo chiave nell'educazione in quanto mette in stretto rapporto il "fare" con il "pensare", c'è quindi la necessità di un modo di insegnare matematica che renda l'apprendimento più naturale e gradevole. Nella scuola primaria e secondaria di I grado vengono privilegiati gli aspetti pratici, promuovendo esperienze in contesti significativi che permettano all'alunno di intuire come gli strumenti matematici siano utili per operare nella realtà, per problematizzarla, costruire ragionamenti, sostenere le proprie tesi, scambiare punti di vista e modelli mentali, forme risolutive diverse ed alternative. Gli alunni sono impegnati nella risoluzione di test logici, nella schematizzazione dei problemi, nella risoluzione di giochi didattici, ad esempio sudoku, puzzle, catene, galassie, trilogie, alberi, labirinti magici, domini, giochi da tavolo. Vengono utilizzati mediatori, facilitatori, tecniche di problem solving, rappresentazione delle informazioni dei concetti. Un grande supporto è offerto dagli strumenti tecnologici digitali. Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, il percorso è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica; inoltre ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici



Priorità

Migliorare gli esiti delle votazioni conseguite all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allineare i risultati ai valori di riferimento (Provincia - Regione - Stato).

Traguardo

Abbassare la percentuale di studenti all'Esame di Stato collocati nella fascia di voto bassa (6-7) e incrementare la percentuale di studenti nella fascia più alta (8-10).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare i valori dei risultati delle prove standardizzate a quelli dei benchmark di riferimento (Provincia - Regione - Stato) nelle classi quinte della scuola primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, organizzando il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni.

Traguardo

Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance degli alunni nel tempo.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico-matematiche in tutti gli ordini di scuola. Sviluppare la creatività e la progettazione di metodi di risoluzione alternativi. Accrescere un sano spirito di competizione e di accettazione dei propri limiti. Saper cooperare per il raggiungimento dei risultati comuni. Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di matematica nella scuola primaria, in particolare nelle classi quinte. Mantenimento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di matematica nella scuola secondaria di primo grado con risultati in linea o superiori rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Animazione alla lettura

Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di fare entrare nella narrazione e riviverla a proprio piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da



parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Il progetto di animazione alla lettura proposto dall'Istituto ha lo scopo di avvicinare gli studenti ai libri per condurli all'ascolto, fin dai primi anni della scuola dell'infanzia, alla lettura spontanea e divertente nel momento in cui l'alunno ha acquisito le competenze di letto-scrittura, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive. Il progetto coinvolge i tre ordini di scuola; le varie attività didattiche si articolano e diversificano secondo la fascia di età a cui sono proposte e tenendo presente il contesto in cui si opera e i bisogni formativi rilevati. Per far suscitare curiosità e amore per il libro, è fondamentale iniziare a leggerlo fin da piccoli, nella scuola dell'infanzia, quando ancora i bambini non riescono a decifrare le parole stampate ma possono già "leggere" le immagini. Il libro, così inteso, diventa uno strumento prezioso con cui prendere coscienza della realtà circostante e potenziare la propria fantasia e creatività. Nella scuola primaria gli alunni svolgono letture guidate da parte dell'insegnante, mediante differenti modalità di lettura espressiva accompagnate da immagini, ad esempio con l'utilizzo del "Kamishibai", da momenti di verbalizzazione e di rielaborazione personale, di confronto e di condivisione di gruppo dei contenuti, da attività espressive e di drammatizzazione. Sono previste la realizzazione di laboratori manuali, legati ai contenuti più significativi delle letture affrontate, la produzione di brevi storie, ispirate alle tecniche di scrittura creativa e video lettura. Agli alunni della scuola secondaria di I grado si propone la lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresentano lo sfondo integratore che, per sua stessa natura concettuale, oltre a dar senso e significato alle molteplici attività che, altrimenti, potrebbero risultare disperse e frantumate, favorisce l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all'apprendimento ed infine il decentramento personale e la cooperazione. Il percorso di animazione alla lettura prevede, per tutti gli ordini di scuola, la partecipazione al servizio bibliotecario territoriale, luogo di promozione della lettura e la cultura del libro, di approfondimento e ricerca, di incontro, condivisione e crescita. Per la scuola primaria e secondaria di I grado sono organizzati anche incontri con autori di libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle votazioni conseguite all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allineare i risultati ai valori di riferimento (Provincia - Regione - Stato).

Traguardo

Abbassare la percentuale di studenti all'Esame di Stato collocati nella fascia di voto bassa (6-7) e incrementare la percentuale di studenti nella fascia più alta (8-10).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare i valori dei risultati delle prove standardizzate a quelli dei benchmark di riferimento (Provincia - Regione - Stato) nelle classi quinte della scuola primaria.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, organizzando il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

Risultati attesi

Far nascere e coltivare negli alunni il piacere per la lettura. Aumentare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Consapevolezza della molteplicità dei generi letterari. Potenziamento della capacità di comprensione. Stimolare gli alunni a dedicare quotidianamente tempi alla lettura. Acquisire capacità comunicative e abilità tecniche. Migliorare le competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Ben...essere in movimento!

È diritto dell'alunno avere un percorso formativo organico e graduale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, attraverso un percorso evolutivo di



crescita costruisca la sua identità fisica ed emotiva; per questo l'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il modello di traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, nasce dall'individuazione di linee culturali condivise da ogni ordine di scuola in modo coordinato, così che i vari traguardi di competenza siano trasferibili e proseguibili dall'ordine di scuola successivo. Il movimento è il primo fattore di apprendimento ed è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. I bambini con il corpo sperimentano e percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando lo sviluppo, l'autonomia, la sicurezza emotiva, le potenzialità a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo nell'ottica della globalità. L'educazione motoria stimola le funzioni fondamentali per una crescita sana ed equilibrata finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento e il gioco, per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso evolutivo e per affrontare situazioni di difficoltà. Nella scuola dell'infanzia il percorso formativo si propone di far vivere al bambino la propria corporeità nel percepire il potenziale comunicativo ed espressivo, di riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresentare il corpo fermo e in movimento, acquisire una buona autonomia personale e sperimentare schemi posturali e motori di base applicandoli nei vari giochi. Nella scuola primaria l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali, utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, sperimenta una pluralità di esperienze nelle occasioni di gioco e sport acquisendo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle; "Impara ad imparare" per applicare le conoscenze e le abilità acquisite nei vari contesti. Nella scuola secondaria di primo grado lo studente nel percorso formativo è guidato ad utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in diverse situazioni, ad esprimere alcuni linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo codificato, a riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione e a collaborare rispettando le regole. La realizzazione di un percorso di educazione motoria verticalizzato presenta il vantaggio di una continuità educativa-metodologico-didattica, garantisce la continuità dinamica dei contenuti, l'impianto organizzativo unitario, l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, organizzando il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

Risultati attesi

Miglioramento del benessere non solo dal punto di vista prettamente fisico, ma anche psicologico attraverso il movimento e la consapevolezza del proprio corpo. Graduale padronanza degli schemi motori e posturali. Aumento della capacità di praticare sport di squadra e individuali nel rispetto delle regole e in un contesto di fair play e di inclusione. Consapevolezza di un'alimentazione sana e maggiore cura della propria salute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Progetto di alfabetizzazione

Vista la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti l'Istituto (23,8% nelle scuole primarie e 8,3% nella scuola secondaria di I grado nell'anno scolastico 2021-2022)

l'Istituto, collocandosi in una realtà a forte processo immigratorio, attiva un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione.

L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà

scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che

gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e

l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. È importante, pertanto, costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori

che contribuiscono a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione – gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro – materiali scolastici – testi – messaggi in varie lingue), uso di canali

comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale. L'Istituto organizza il percorso di alfabetizzazione per alunni stranieri sulla base dei livelli seguenti: LIVELLO INIZIALE DI ALFABETIZZAZIONE: è la fase della "prima emergenza" alla quale è necessario dare risposta in

tempi brevi; un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti; è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire richieste e indicazioni. LIVELLO 1 DI ALFABETIZZAZIONE: è la fase dell'apprendimento della lingua orale e

scritta rivolta alla dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, della lingua per esprimere stati d'animo, riferire semplici esperienze personali, raccontare storie, desideri...

LIVELLO 2 ALFABETIZZAZIONE: è la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento del linguaggio specifico delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi

successive della semplificazione-comprensione, appropriazione -decontestualizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti. Attraverso la

creazione di un ambiente stimolante e motivante, un approccio didattico centrato sull'apprendimento collaborativo e sulla dimensione laboratoriale, un'attenzione agli stili di

apprendimento e all'applicazione di strategie diversificate si creano le condizioni per un approccio didattico alla lingua italiana analitico, pratico, creativo, inclusivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle votazioni conseguite all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allineare i risultati ai valori di riferimento (Provincia - Regione - Stato).

Traguardo

Abbassare la percentuale di studenti all'Esame di Stato collocati nella fascia di voto bassa (6-7) e incrementare la percentuale di studenti nella fascia più alta (8-10).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare i valori dei risultati delle prove standardizzate a quelli dei benchmark di riferimento (Provincia - Regione - Stato) nelle classi quinte della scuola primaria.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, organizzando il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

Risultati attesi

Creazione di un clima di accoglienza per l'inserimento e l'inclusione degli studenti stranieri nel nuovo ambiente scolastico. Costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia. Apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi. Consolidamento/potenziamento di conoscenze e competenze utili ad affrontare la programmazione didattica delle discipline.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



● Insieme per imparare: percorso di recupero/potenziamento

Considerata la grande incidenza delle differenze individuali, riferite soprattutto alla sfera socio-affettiva e agli stili cognitivi di ciascun alunno, che viene a ricadere sul processo di insegnamento-apprendimento e sugli esiti, si ritiene opportuno progettare degli interventi didattico-educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti di apprendimento, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Spesso le difficoltà nell'apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo Progetto si svolge un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Il concetto di recupero e potenziamento del progetto è direttamente connesso ad altri percorsi progettuali descritti nel PTOF, volti a raggiungere obiettivi che riguardano la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare che consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, sul proprio processo di apprendimento e sui propri bisogni, sull'identificazione delle opportunità disponibili, sulla capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace, sulla gestione efficace del tempo e delle informazioni, sul lavorare con gli altri in maniera costruttiva e mantenersi resilienti. Attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa, di strategie e procedimenti servendosi di feedback quasi immediati, attività personalizzate efficaci, metodologie che differiscono dalla lezione frontale e promuovono il confronto e la condivisione, i docenti elaborano proposte funzionali e costruiscono prove di verifica autentiche al fine di migliorare le competenze chiave di italiano e matematica e l'acquisizione di un metodo di studio adeguato. Nei laboratori didattici, organizzati anche in orario extracurricolare nella scuola secondaria di I grado, il percorso di recupero/potenziamento dei contenuti e delle abilità viene svolto in modo graduale incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo e con il supporto delle tecnologie informatiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti delle votazioni conseguite all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allineare i risultati ai valori di riferimento (Provincia - Regione - Stato).

Traguardo

Abbassare la percentuale di studenti all'Esame di Stato collocati nella fascia di voto bassa (6-7) e incrementare la percentuale di studenti nella fascia più alta (8-10).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.

Traguardo

Avvicinare i valori dei risultati delle prove standardizzate a quelli dei benchmark di riferimento (Provincia - Regione - Stato) nelle classi quinte della scuola primaria.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla competenza personale, sociale e capacità ad imparare ad imparare.

Traguardo

Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, organizzando il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.

Risultati attesi

Interesse e partecipazione alla vita scolastica e miglioramento dell'autostima, dei processi di socializzazione e gestione delle relazioni con i pari; Miglioramento dell'autonomia operativa. Consapevolezza maggiore dei processi del proprio percorso di apprendimento. Consolidamento del metodo di studio. Recupero delle lacune. Sviluppo delle competenze in italiano e matematica. Promozione del successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Transizione ecologica e culturale: lo riuso

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza verso le problematiche ambientali, approfondendo modalità multivariate di interventi.

Educare allo sviluppo sostenibile.

Saper elaborare, sperimentare strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti.

Educare alla raccolta differenziata responsabile e al comportamento consapevole e responsabile della gestione dei rifiuti avendo cura verso l'ambiente.

Riduzione del volume finale dei rifiuti destinato alle discariche e il risparmio di materie prime ed energia .

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Descrizione attività

Oggi, più di ieri, assumono un ruolo centrale le informazioni sui temi ambientali, quali sviluppo sostenibile, economia circolare, green economy, rispetto degli ecosistemi, clima, biodiversità e non da ultimo il tema dello smaltimento dei "non-rifiuti". Negli ultimi decenni, la riduzione dei rifiuti è diventata un problema che ha assunto una priorità tale da richiedere azioni mirate all'interno di una logica di gestione integrata dei rifiuti. La strategia attuata dall'Unione Europea è stata recepita in Italia con il D.L. n. 22/1997 (Legge Ronchi) abrogato e sostituito con il D.L. 152/06 Parte IV. Dalla vigente normativa nazionale, si osserva che, il primo stadio di attenzione nasce dalla necessità di prevenire la formazione dei rifiuti e di ridurre la loro pericolosità. Successivo e immediato passaggio è l'esigenza di riutilizzare i rifiuti e, qualora si rivelasse impossibile il riuso, riutilizzare i materiali attraverso il loro trattamento, grazie all'insieme di tecniche volte ad assicurare che i rifiuti abbiano il minor impatto possibile sull'ambiente. Attraverso la discussione partecipata e semplici attività educative singole o in gruppi, partendo dalle conoscenze pregresse degli alunni sul tema, si inizia il viaggio alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (Raccolta differenziata, Riciclaggio, Riuso), perché anche i rifiuti hanno una storia. Il principio delle Tre R è così connotato: R come Raccolta - R come Riciclo - R come Riuso - . Non si butta via nulla, o quasi nulla. Recuperare significa NON impoverire l'Ambiente di materie prime.

Per motivare alla raccolta differenziata ed insegnare il riuso dei materiali saranno organizzati incontri nelle scuole sul tema del riutilizzo creativo e proposte attività laboratoriali, esperienziali e interattive quali, ad esempio, la costruzione di strumenti musicali da materiali di riciclo e l'allestimento di bande sonore di percussioni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica





Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del personale scolastico alla transizione digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

Sono previsti interventi di formazione per un minimo di venti unità di personale scolastico, in particolare dieci unità nell'anno scolastico 2022/2023 e dieci nell'anno scolastico 2023/2024.

Le azioni formative realizzate concorreranno al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BOCA - NOAA833014

PASCOLI - NOAA833025

MAGGIORA - NOAA833036

VIA SCUOLE - NOAA833047

CORSO ROMA - NOAA833058

DON LUIGI LUCCHINI - NOAA833069

La valutazione nella scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate.

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza.

La raccolta delle informazioni valutative viene effettuata sistematicamente, in particolare nei seguenti momenti del percorso formativo: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini; nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa; al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa;



al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di valutazione, secondo un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Allegato:

Criteri di valutazione scuola dell'infanzia IC Borgomanero 2.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANTONELLI - NOMM833018

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

Criteri di valutazione Scuola Secondaria di primo grado - intermedia e finale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.



Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento scuola primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato.

All'esame di Stato si accede attraverso il voto di ammissione.

Il voto di ammissione è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni assunte durante tutto il triennio. Il consiglio di classe formula il voto di ammissione all'esame tenendo conto del percorso di maturazione e di apprendimento effettuato dall'alunno nel corso del triennio (per gli alunni ripetenti si considerano solo gli anni validi all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato), sulla base di una media ponderata dei risultati intermedi e finali afferenti ai tre anni di frequenza della scuola secondaria di primo grado.

In allegato è possibile prendere visione dei criteri nella loro completezza.

Allegato:



Criteri attribuzione VOTO AMMISSIONE Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BOCA - NOEE833019

MAGGIORA - NOEE83302A

VITTORIO ALFIERI - NOEE83303B

DANTE ALIGHIERI - NOEE83304C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua



evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

Criteri di valutazione scuola primaria - IC Borgomanero 2.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso un giudizio sintetico.

Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento scuola primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali l'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 offre una pronta, adeguata e personalizzata risposta al fine di garantire l'istruzione e la piena inclusione.

Con il termine "inclusione" si intende il processo con il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), ognuno con specifiche funzioni, assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti gli alunni, e in particolare di quelli con bisogni educativi speciali:

- da parte del Dirigente scolastico richiede un'istituzione attenta a ogni dettaglio, a ogni aspetto organizzativo;
- da parte degli insegnanti richiede prassi sempre nuove, soluzioni originali, adattate ai singoli studenti e ai contesti, dal punto di vista didattico-pedagogico, comunicativo e relazionale;
- da parte delle famiglie richiede partecipazione e collaborazione con il sistema scolastico sul progetto educativo per il proprio figlio;
- da parte della comunità scolastica richiede l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse e disponibilità di azioni;
- da parte del territorio richiede la costruzione di un lavoro di rete importante e ben coordinato.

Nel nostro Istituto Comprensivo si lavora in termini di inclusione e si opera affinché essa sia una buona prassi quotidiana. Si cerca, inoltre, di costruire e mantenere salda quella rete di rapporti con le figure che si occupano degli alunni in difficoltà per concorrere alla costruzione e alla realizzazione di un progetto di vita per ciascun allievo.

L'azione formativa realizzata dalla scuola ai fini dell'inclusione si qualifica per l'attenzione all'alunno come persona e alla diversità come risorsa e ricchezza; si esplica in interventi di didattica orientativa e curriculare, laboratoriale e cooperativa; si caratterizza per la cura finalizzata allo sviluppo dell'autonomia, della comunicazione, della relazione.

La scuola definisce percorsi individualizzati e personalizzati in funzione dei bisogni degli alunni quali



strumenti privilegiati con cui affrontare le difficoltà di apprendimento. Ciò allo scopo di definire le strategie di intervento più idonee e criteri di valutazione degli apprendimenti condivisi .

Il corpo docente è sensibilizzato a curare l'aspetto relazionale con gli alunni; creare un ambiente scolastico piacevole e stimolante valorizzando le potenzialità di ognuno; suscitare e potenziare la motivazione all'apprendimento rispettando gli stili e i tempi di apprendimento; superare la didattica tradizionale e trasmissiva con una didattica che promuove un atteggiamento attivo e partecipativo degli alunni nei confronti della costruzione e acquisizione della conoscenza; prestare attenzione all'organizzazione dell'aula e a rimuovere tutte quelle barriere, azioni e procedure che si configurano come ostacoli.

I docenti utilizzano strategie metodologico-didattiche inclusive e adottano strumenti compensativi e misure dispensative per favorire la personalizzazione dell'offerta formativa e garantire il successo formativo di tutti gli alunni. La costante attività di monitoraggio consente di organizzare progetti di alfabetizzazione, recupero e potenziamento per gli alunni più fragili; è previsto un progetto per la facilitazione dello svolgimento dei compiti organizzato dai Servizi Sociali comunali, in orario extrascolastico.

L'Istituto è impegnato in una costante attività di formazione per adeguare ogni scelta al quadro normativo in continua evoluzione e fare in modo che l'adozione dei documenti specifici siano conformi alle Linee guida ministeriali.

Un aspetto fondante dell'azione inclusiva è dato dalla costante relazione collaborativa con le famiglie, i Servizi sociali territoriali e il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Asl di riferimento.

Il Dirigente scolastico con i suoi collaboratori ed il Referente dell'inclusione attivano costanti confronti con Comune/ASL/CISS per un monitoraggio attento sulle specificità dei singoli alunni e per assumere decisioni mirate di sostegno. Nell'Istituto è presente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che, in particolare, adegua il Piano dell'inclusione con una costante verifica del livello di inclusività dell'Istituto. Attraverso la disamina dei dati del Questionario per l'Inclusione, un'indagine che viene somministrata ai docenti dell'Istituto per rilevare criticità e punti di forza, si rilevano le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva. Gli esiti del questionario vengono poi utilizzati per compilare, nel mese di giugno, il PI (Piano per l'Inclusione) introdotto dal decreto n. 66/2017 ossia il documento che indica lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.



Nell'Istituto operano per favorire l'inclusione di tutti gli alunni anche le Funzioni strumentali all'agio e al benessere e il Referente per i disturbi dello spettro autistico, che supportano l'azione didattico-educativa de docenti.

La Scuola ha adottato un Protocollo di buone prassi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e un Protocollo specifico per l'accoglienza degli alunni stranieri (NAI e, ogni anno, attiva lo sportello psicologico per famiglie, alunni e personale scolastico).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con il Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.182 sono stati definiti i nuovi modelli di PEI da adottare, pertanto l'Istituto ha provveduto tempestivamente ad adeguare la documentazione relativa. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è considerato un documento di inclusione scolastica essenziale poiché contiene la progettazione individualizzata per ogni studente con disabilità:

- individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, cognitiva e dell'apprendimento;
- esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, gli interventi di inclusione svolti dal personale



docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare al sostegno, all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione; • è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno/a e degli specialisti sanitari di riferimento. ITER PER LA COMPILAZIONE DEL PEI 1. Osservazione sistematica ed operativa dell'alunno/a con disabilità L'osservazione è il primo passo fondamentale per la conoscenza dell'alunno/a. Viene effettuata nel primo periodo di scuola e si osservano: il funzionamento nei vari contesti scolastici strutturati e non, le modalità di interazione e relazione con i pari e con le figure adulte, lo stile di apprendimento, gli interessi, i punti di forza e le difficoltà. Contestuali alle osservazioni si effettuano colloqui con i genitori. 2. Visione della documentazione personale dell'alunno/a con disabilità Il secondo passo richiede la lettura della documentazione personale dell'alunno/a costituita da: - Profilo di Funzionamento che comprende sia la Diagnosi Funzionale della disabilità, sia la descrizione del funzionamento in chiave ICF; - Verbale di riconoscimento della Legge 104/1992 redatto da un'apposita commissione medica, che indica la tipologia della disabilità espressa nel PdF; - PEI degli anni precedenti (assenti in caso di nuova certificazione). 3. Prima stesura del PEI Il docente di sostegno prepara una prima stesura del PEI, coinvolgendo i colleghi curricolari, la famiglia e gli specialisti sia per quanto riguarda la definizione degli obiettivi educativi e didattici sia per quanto riguarda le strategie, gli strumenti e la definizione dei criteri di valutazione. Nel caso in cui all'alunno/a siano state assegnate ore di assistenza alla comunicazione e all'autonomia confluiranno nel PEI anche gli obiettivi condivisi con le suddette figure professionali. 4. Approvazione e condivisione del PEI Il PEI viene condiviso, se necessario modificato e firmato in sede di GLO. 5. Consegna del documento Il documento deve essere consegnato presso gli Uffici di segreteria, previa sottoscrizione da parte dei genitori/tutori, dei docenti e degli specialisti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe/team docenti. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La scuola e la famiglia cooperano in modo sinergico per la crescita armonica e integrale dell'alunno, stabilendo un patto di corresponsabilità educativa nel rispetto dei ruoli di ciascuno. L'Istituto cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'orientamento, dell'iscrizione e poi dell'accoglienza e dell'inclusione nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni. Il ruolo della famiglia nel processo di inclusione scolastica dell'alunno è da considerarsi fondamentale per stabilire un rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione di un progetto di vita che consenta al bambino/ragazzo di sviluppare tutte le proprie potenzialità in un ambiente di apprendimento sereno e costruttivo. La famiglia ha un importante ruolo di raccordo tra le varie figure professionali che si occupano dell'allievo (team didattico e team terapeutico), oltre che nell'operare con la scuola per rendere le attività realmente inclusive. È fondamentale instaurare un rapporto di dialogo, fiducia e trasparenza tra le parti coinvolte nel processo educativo; dare ascolto e valore alla collaborazione dei genitori in merito alle scelte educative della scuola; offrire all'alunno una coerenza di atteggiamenti e valori tra scuola e famiglia, che siano di riferimento e sicurezza. Per quanto riguarda l'area della disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita, che, nel caso di una programmazione differenziata, deve consentire all'alunno di ottenere al termine del percorso un attestato di frequenza. Per quanto riguarda gli alunni con altri BES, la corretta e completa compilazione dei PDP da parte del Consiglio di Classe e la loro condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Il ruolo della famiglia risulta indispensabile soprattutto nell'osservazione e nel monitoraggio in itinere di eventuali difficoltà o disagi degli alunni al fine di elaborare in tempo correttivi nei percorsi didattico-educativi personalizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Involgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e investe tanto la sfera cognitiva quanto quella metacognitiva e socio-affettivo relazionale. La valutazione è un atto imprescindibile della prassi didattica, presenti in tutte le fasi del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro valenza maggiore. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di abiti comportamentali, di competenze, di abilità, e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso. La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di soddisfare le esigenze che gli alunni progressivamente manifestano e consente di adeguare tempestivamente la proposta didattica, di stabilire il livello delle competenze raggiunte e determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate. Per la valutazione degli alunni con disabilità si fa riferimento agli interventi educativi e didattici delineati nel PEI ed effettivamente svolti, nonché alle unità di apprendimento personalizzate. Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene conto del PDP elaborato dal Consiglio di classe. La valutazione avrà sempre valenza formativa. Il team docenti valuterà il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza, considerando le condizioni o fattori specifici che possano aver determinato difficoltà nell'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità. Inoltre verificherà la costanza e l'impegno, la partecipazione, il comportamento positivo e responsabile, il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si ritiene importante il processo di orientamento al grado di scuola superiore nel passaggio di tutti



gli ordini di scuola con il passaggio di informazioni e con la condivisione del progetto di scelta da parte di tutti gli attori del processo formativo degli allievi. Nei gradi inferiori di scuola, in cui il passaggio avviene nella maggior parte dei casi all'interno della stessa istituzione scolastica, è data particolare attenzione all'informazione preventiva da parte dei team docenti sulle strategie didattico-educative e i percorsi effettuati, in un'ottica di continuità che permetta il proseguimento di dinamiche costruttive e efficaci. All'Interno dell'Istituto la cura del passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola viene attribuita alle Funzioni della continuità e al Referente dell'inclusione.

Approfondimento

L'Istituto prevede tutte le attività per attivare l'istruzione domiciliare. L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. Nell'elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere 4/5 per la scuola primaria e 6/7 per la scuola secondaria. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.lgs. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Allegato:



Protocollo Inclusione IC Borgomanero 2.pdf





Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo Borgomanero 2 opera mediante un modello a leadership distribuita, che si snoda attraverso la diffusione di incarichi e deleghe assegnati dal Dirigente scolastico per lo svolgimento di compiti di natura organizzativa e progettazione didattica.

Al fine di far fronte alla funzionalità generale del servizio e garantire l'operatività quotidiana di tutti i plessi scolastici è stato predisposto un quadro sistematico di figure incaricate in grado gestire il servizio e alimentare il rapporto di fiducia con le famiglie, gli Enti locali e gli attori del territorio, con i quali si collabora costantemente per migliorare i risultati della scuola e offrire opportunità di valore per la comunità stessa, in particolare per gli alunni e le famiglie.

La professionalità e la competenza del personale scolastico favorisce la diffusione di un modello a leadership distribuita, focalizzato sul coinvolgimento diretto di tutti gli attori scolastici con modalità di partecipazione ben definita e assunzioni di responsabilità differenti.

L'assetto organizzativo della scuola è basato su principi di trasparenza, comunicazione e partecipazione, al fine di ottenere il raggiungimento di buoni risultati in un clima di soddisfazione e fiducia. Il lavoro di squadra, in un'ottica di collaborazione e di miglioramento continuo, consente di profondere impegno e motivazione proiettato al risultato.

Tale modello organizzativo consente di creare i presupposti per offrire a tutta la comunità educante un ambiente attraente e favorevole all'apprendimento e al benessere a scuola.

Nel successivo paragrafo si esplicitano le figure e le funzioni organizzative dell'Istituto. Ogni ruolo è chiaramente definito, concordato e condiviso, affinché ognuno possa operare dentro una cornice permeata da spirito di collaborazione.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Sostituzione del dirigente in caso di assenza o di impedimento non superiori a due mesi e durante le sue ferie, con delega di firma per gli atti di ordinaria amministrazione.</p> <p>Coordinamento delle attività necessarie al regolare funzionamento del servizio scolastico.</p> <p>Relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche.</p> <p>Predisposizione del piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento. Riorganizzazioni temporanee del servizio scolastico per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. Comunicazione interna all'istituto e all'esterno per le famiglie. Preparazione delle sedute del Collegio dei docenti. Sostituzione dei docenti assenti. Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale scolastico. Emissione di provvedimenti di urgenza in assenza del dirigente.</p>	2
Responsabile di plesso	<p>Vigilare sull'andamento generale della vita scolastica, con obbligo di riferire al Dirigente qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento della stessa. Controllare gli edifici, in tutti i suoi spazi interni ed esterni, riguardo all'igiene, alla pulizia e al decoro, nonché alla buona conservazione di</p>	10



arredi, strumenti e materiali didattici. Sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo. Controllare la regolarità dell'orario del personale docente. Controllare e supportare il coordinamento del personale collaboratore scolastico del plesso per l'organizzazione delle attività e per la risoluzione di eventuali problematiche. Mantenere i rapporti con il DS con i suoi collaboratori e con l'ufficio di segreteria per le questioni inerenti al plesso. Mantenere la relazione in nome del DS con i genitori, personale e altri utenti per ogni questione inerente le attività scolastiche. Veicolare le informazioni nel plesso tramite apposite comunicazioni interne relative ai vari aspetti organizzativi, favorendone la massima diffusione. Curare la conservazione della documentazione di plesso. Coordinare le attività di supporto al curricolo del plesso in sinergia coi referenti dei singoli progetti-attività-potenziamento-alternativa IRC. Accogliere i docenti nuovi e/o supplenti. Vigilare sull'osservanza da parte di tutti delle misure di prevenzione e protezione disposte dal DS per la sicurezza e per la tutela dei dati personali. Controllare in modo costante il rispetto delle procedure e delle norme di sicurezza. Segnalare disfunzioni e situazioni di pericolo per alunni e operatori scolastici.

Animatore digitale

Promozione di azioni di formazione interna coerenti con il PNSD. Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffusione all'interno degli ambienti scolastici, coerenti con le analisi dei fabbisogni della

1



scuola, anche in sinergia con le attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Favorire la partecipazione e la formazione degli alunni al PNSD anche proponendo loro i momenti formativi delineati secondo le linee individuate dagli obiettivi del PTOF. Monitoraggio e analisi prove INVALSI. Supporto ai docenti per la gestione e la somministrazione delle prove INVALSI.

Coordinatore Scuola Secondaria di Primo grado - Boca

Coordinamento delle attività progettuali di classe e gestione dei Consigli di classe.

4

Coordinatore Scuola dell'Infanzia

Coordinamento delle pratiche didattiche, progettuali e educative della Scuola dell'infanzia. Coordinamento delle attività di programmazione nella Scuola dell'infanzia. Raccordo con le figure referenti della Scuola Primaria per le operazioni di continuità didattico- educativa. Sostituzione di docenti assenti.

1

Funzione Strumentale - GESTIONE PTOF

Raccolta e revisione progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Coordinamento, valutazione e verifica delle attività del piano dell'offerta formativa. Elaborazione del PTOF e del Piano di Miglioramento con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico. Elaborazione del documento di valutazione. Attività di collaborazione con i docenti per l'elaborazione dei progetti. Attività di collaborazione con le Commissioni e i gruppi di lavoro.

2

Funzione Strumentale - PROMOZIONE ALL'AGIO E AL BENESSERE

Prevenzione della dispersione scolastica. Prevenzione disagio e fenomeni di bullismo e inclusione scolastica. Integrazione e verifica

2



	dell'attuazione del Piano dell'inclusione. Supporto alla compilazione della documentazione (PEI, PDP, Pdf). Gestione relazioni con referenti ASL e delle politiche sociali.	
Funzione Strumentale - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - QUALITÀ E MIGLIORAMENTO	Predisposizione di materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti. Indicazione delle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'istituzione scolastica ai nuovi docenti. Gestione delle risorse informatiche e multimediali e indicazioni relative all'utilizzo delle stesse. Raccolta e organizzazione del materiale prodotto nell'attività didattica. Controllo della validità dei processi formativi.	1
Funzione Strumentale - CONTINUITÀ E MIGLIORAMENTO	Attività di coordinamento per la continuità didattica ed educativa nei diversi ordini di scuola. Organizzazione e partecipazione agli incontri tra i docenti dei vari gradi di istruzione. Raccolta dati/informazioni utili alla formazione delle classi e condivisione. Coordinamento delle attività connesse con la definizione del curricolo verticale in stretto raccordo con le funzioni strumentali del PTOF. Monitoraggio esiti a distanza. Progetti/laboratori orientamento/continuità.	2
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive. Autovalutazione di istituto. Stesura e aggiornamento del RAV. Elaborazione e somministrazione di questionari di autovalutazione docenti, Genitori e Personale ATA. Condivisione /socializzazione degli esiti dei questionari di autovalutazione con la comunità	3



scolastica.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi relativi all'Inclusione. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Raccolta e coordinamento delle proposte degli insegnanti di sostegno. Elaborazione di una proposta di PAI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Incontri con gli operatori territoriali. Rilevazione BES presenti nella scuola. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

Predisposizione modelli PDP, PEI e PdF e altri documenti di lavoro. Supporto nella compilazione dei PDP, PdF, PEI. Collaborazione con la Commissione PAI nella rilevazione dei BES presenti nella scuola. Redazione documentazione PDP, PEI e PdF secondo la normativa corrente e i modelli istituzionali condivisi. Collaborazione con la Commissione PAI nella raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi anche in collaborazione con altre istituzioni scolastiche. Focus/confronto sui casi, consulenza di supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi/delle classi in cui sono rilevati alunni con BES.

6

Commissione didattica

Attività di coordinamento della didattica e delle modalità di valutazione.

5

Commissione Educazione Civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione di percorsi di Educazione Civica nei diversi ordini scolastici favorendo l'acquisizione

2



	<p>di buone prassi pubblicate condivise e pubblicate sul sito della scuola, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.</p> <p>Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza.</p>	
Commissione mensa	<p>Partecipazione agli incontri promossi dalle Amministrazioni comunali. Relazione alla Dirigenza e al Collegio dei Docenti dei contenuti degli incontri. Comunicazione alla Dirigenza di eventuali disservizi, problemi di refezione scolastica o problematiche segnalati dai docenti e dalle famiglie.</p>	6
Referente per l'Inclusione	<p>Azione di collegamento con gli obiettivi di miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche inclusive dell'istituzione scolastica.</p> <p>Coordinamento pedagogico e organizzativo e di supervisione professionale dei docenti di sostegno e curricolari. Coordinamento del GLI.</p> <p>Supporto alla progettazione didattica integrata e relativa formazione dei docenti in servizio.</p> <p>Facilitazione dei rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi inclusivi. Analisi di casi di disagio segnalati dai docenti e eventuale segnalazione servizio NPI-psicoterapeuta incaricato come esperto interno all'istituzione scolastica. Segnalazione casi a rischio di dispersione scolastica o inadempienza. Incontri mensili di</p>	1



	coordinamento con CISS- servizi sociali comunali e referenti servizio di NPI ASL 13 Novara.	
Referente per i disturbi dello spettro autistico	Coordinamento pedagogico e organizzativo e di supervisione professionale dei docenti di sostegno e curricolari in relazione ai disturbi dello spettro autistico. Supporto alla progettazione didattica integrata e relativa formazione dei docenti in servizio in relazione ai disturbi dello spettro autistico. Facilitazione dei rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi inclusivi.	1
Referente per il contrasto alla dispersione scolastica	Effettuare gli screening nelle classi per evidenziare gli studenti a rischio di dispersione scolastica. Supportare i docenti nell'elaborazione di progetti contro la dispersione. Cooperare con gli enti competenti per l'attivazione e il monitoraggio di iniziative di supporto agli alunni e alle famiglie.	1
Referente per l'Orientamento	Orientamento Scuola Secondaria di I grado.	1
Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Azione di collegamento con gli obiettivi di miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche relative agli obiettivi di contrasto al bullismo e cyberbullismo dell'istituzione scolastica. Promozione della formazione di alunni, docenti e famiglie anche in sinergia con altri attori del territorio. Monitoraggio delle pratiche attuate nell'Istituzione scolastica con la finalità di diffondere gli obiettivi di contrasto al bullismo e cyberbullismo.	1
Referente per la legalità, cittadinanza e costituzione	Azione di collegamento con gli obiettivi di miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche relative agli obiettivi di Cittadinanza e	1



Costituzione dell'istituzione scolastica.
Promozione della formazione di alunni, docenti e famiglie anche in sinergia con altri attori del territorio. Monitoraggio delle pratiche attuate nell'Istituzione scolastica con la finalità di diffondere gli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione.

Referente alunni stranieri

Definizione di toolkit per l'accoglienza.
Definizione di un protocollo di accoglienza: ricognizione, confronto, punti fermi, strumenti di monitoraggio. Sostenere l'istituzione scolastica nell'impegno di favorire l'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo in particolare degli alunni stranieri neoarrivati attraverso un aggiornamento collaborativo sui temi dell'intercultura e dell'integrazione degli alunni stranieri.

2

Referente per
l'educazione alla salute

Promozione e coordinamento di progetti e attività laboratoriali relativi all'Educazione alla Salute. Gestione rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici. Collaborazione con gli operatori ASL. Diffusione di buone prassi. Organizzazione di eventi, manifestazioni e mostre d'Istituto inerenti i progetti di Educazione alla salute nella Scuola Secondaria di I grado, nella Scuola Primaria e dell'Infanzia, anche in accordo con strutture esterne.

1

Referente per il Patto alla Lettura

Gestire rapporti con gli Enti aderenti al Patto per la Lettura. Partecipare agli incontri previsti per l'organizzazione di eventi legati al Patto per la Lettura. Diffondere iniziative promosse da enti aderenti al Patto per la Lettura.

1



Team per l'Innovazione

Coordinamento delle azioni di formazione interna/esterna coerenti con il PNSD.
Individuazione e diffusione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da condividere all'interno degli ambienti scolastici, coerenti con le analisi dei fabbisogni della scuola, anche in sinergia con le attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

3

Responsabile di laboratorio di informatica

Pianificazione e coordinamento per l'utilizzo dei laboratori. Controllo e custodia dei beni affidati. Segnalazione esigenze di manutenzione e riparazione. Formulazione proposte di acquisto in collaborazione con i referenti di plesso.

4

Responsabile aula
Lettura

Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri presenti nel plesso scolastico. Regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca da parte di docenti e alunni. Attivare il prestito dei libri e curare la compilazione del relativo registro. Promuovere rapporti con le biblioteche del territorio e condividere buone prassi per motivare gli alunni alla lettura in intesa con lo Staff di dirigenza.

5

Responsabile Palestra

Curare la ricognizione e la conservazione degli attrezzi presenti nella palestra del plesso scolastico. Regolamentare e calendarizzare l'uso della palestra da parte di docenti e alunni.

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA (nella fattispecie, personale amministrativo addetto agli uffici di segreteria e personale collaboratore scolastico) posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, con relativi aggiornamenti delle dichiarazioni per tracciabilità flussi e aggiornamento richieste Durc; collaborazione con DS e DSGA per gestione bandi, convenzioni e incarichi di collaborazione. Supporto al D.S.G.A. per liquidazione di competenze al personale e compensi ad esperti esterni. Gestione pratiche per viaggi e visite d'istruzione. Gestione richieste intervento tecnico informatico e relazioni con ditte software. Gestione finanziaria preventivi.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per la didattica

Gestione alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni, progettualità, libri di testo, statistiche e monitoraggi. Gestione ed elaborazione al SIDI dei dati inerenti alunni. Tenuta del fascicolo alunni e relative pratiche; cambio annuale con relativa archiviazione. Gestione documentale per gli Esami di Stato e idoneità: pagelle, certificazioni, diplomi, tabellone scrutini. Espletamento delle pratiche inerenti alle elezioni degli Organi collegiali. Gestione infortuni alunni e tenuta del relativo registro.

Area Personale

Tenuta fascicoli personali e documenti di tutto il personale docente e ATA. Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione e gestione amministrativa dell'eventuale periodo di prova. Predisposizione documenti relativi a nomine al personale. Registrazione assenze, emissioni decreti, congedi e aspettative, diritto allo studio. Gestione delle pratiche relative a contratti di assunzione, part-time., trasferimenti, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni. Gestione statistiche e rilevazioni relative al personale con elaborazione dati al SIDI. Comunicazione dati al Centro dell'impiego. Emissione, previo controllo dei documenti giacenti in fascicolo, dei certificati di servizio. Tenuta e controllo pratiche relative a corsi di aggiornamento del personale. Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensioni. Gestione delle ferie.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete tra istituzioni scolastiche per la sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione personale sulla sicurezza

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università Milano Bicocca-Scienze della formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza tirocinanti

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto partner

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli Studi di Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- Accoglienza tirocinanti

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto partner

Denominazione della rete: Rete Formazione ATA - IC Caselette (Torino)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con il Liceo Galileo Galilei di Borgomanero

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaborazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla progettazione didattica per competenze

Approfondimenti teorici e metodologici finalizzati a definire e strutturare la progettazione didattica per competenze, e realizzare apprendimenti significativi, cooperativi e flessibili, potenziando le competenze chiave degli alunni. Superare la logica della programmazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Social networking

Titolo attività di formazione: Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti

Le azioni formative realizzate concorreranno al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione per



il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: La gestione della classe

Promuovere il ruolo funzionale dell'insegnante attraverso il rafforzamento della propria capacità di osservare in modo più attento e critico le dinamiche presenti nella classe, al fine di favorire la predisposizione di interventi efficaci. Pur sperimentando modalità didattiche attuabili in classe, il corso privilegerà la comprensione e la riflessione rispetto all'azione, nella convinzione che un'azione efficace nasce dalla capacità di osservare e riconoscere ciò che accade, di leggere le dinamiche del sistema-classe, di cui l'insegnante è parte attiva, in termini di modalità di relazione, di atteggiamenti e comunicazioni, di ruoli e bisogni, al fine di sostenere un agire efficace, autentico e concreto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Passweb/TFS/TFR telematico

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Accoglienza e comunicazione/assistenza alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

La gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Gestione giuridica del personale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	----------------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola